La gestione dei beni ecclesiastici in emergenza

L'Inventario CEI/OA quale strumento di operatività in emergenza

INVENTARIO dei
BENI STORICO ARTISTICI
delle DIOCESI ITALIANE

1. Conoscenza del patrimonio
2. Sicurezza
3. Conservazione e tutela
4. Manutenzione programmata
5. Pianificazione interventi di restauro
6. Uso liturgico
7. Iniziative di valorizzazione

1800 Editto del Cardinale Bartolomeo PACCA - PROTEZIONE OPERE D'ARTE E MONUMENTI

1996
DIOCESI ITALIANE
Inventariazione informatizzata beni storici e artistici di proprietà
Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici della Conferenza Episcopale Italiana (UNBCE)

Intesa 2005

Prima Intesa 1996

in attuazione alle modifiche apportate sia alla legislazione italiana dalla legge costituzionale del 2001 e sulle competenze delle regioni, sia dal Codice del 2004

Intesa 26 gennaio 2005

Art. 1 § 1.2 gli attori dell'Intesa

Ministero e Ministro	CEI e Presidente
Segretario regionale	Presidente della Conferenza Episcopale Regionale (o delegato)
Soprintendenti	Vescovi diocesani (e/o delegati)

§ 4 programmazione comune per interventi (apposite riunioni)

§ 5 informazione reciproca

Art. 5 § 3. Adeguamento liturgico

Art. 6 § 1. I provvedimenti amministrativi, previo accordo, relativamente alle esigenze di culto, con il vescovo diocesano competente per territorio

§ 3. accesso alle visite

§ 4. beni mobili e loro trasferimento per la conservazione

§ 5. calamità (protocollo 01.12.2014)

DIRETTIVA 23 aprile 2015

Aggiornamento della direttiva 12 dicembre 2013

INVENTARIO dei
BENI STORICO ARTISTICI
delle DIOCESI ITALIANE

Progetto Diocesano

Équipe di lavoro

- Responsabile diocesano
- Responsabile scientifico
- Schedatori qualificati
- Fotografi professionisti

Organizzazione diocesana

Esprime il luogo ispirativo e applicativo della «politica» dei beni culturali del Vescovo e della Diocesi
oltre agli aspetti amministrativo/organizzativo/economico

Mette in relazione e integra:
Museo – Archivio – Biblioteca

Realizza relazioni sul territorio con le diverse realtà artistiche, storico – culturali, rapporti con le amministrazioni e enti

Ufficio Diocesano

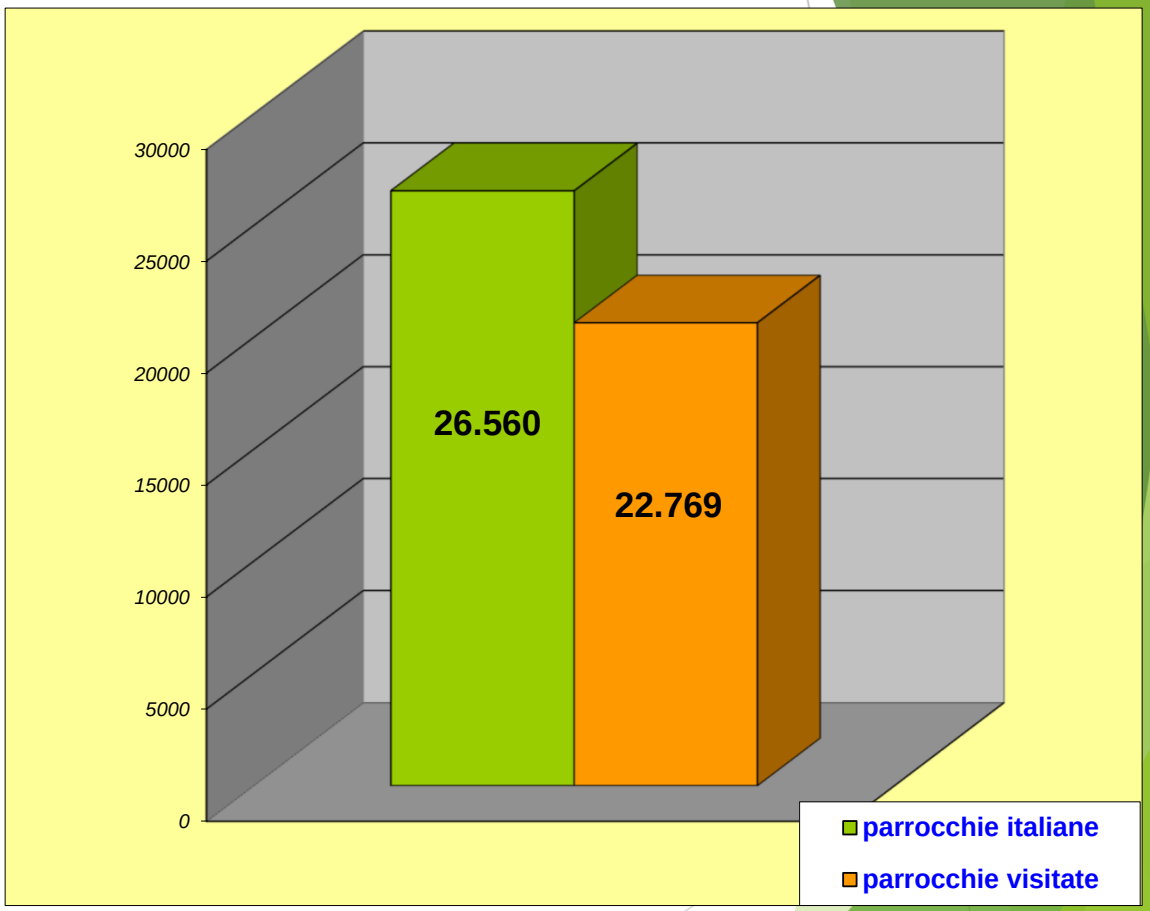
- Direttore, Incaricato diocesano, Delegato del Vescovo
- Commissione arte sacra

INVENTARIO dei
BENI STORICO ARTISTICI
delle DIOCESI ITALIANE

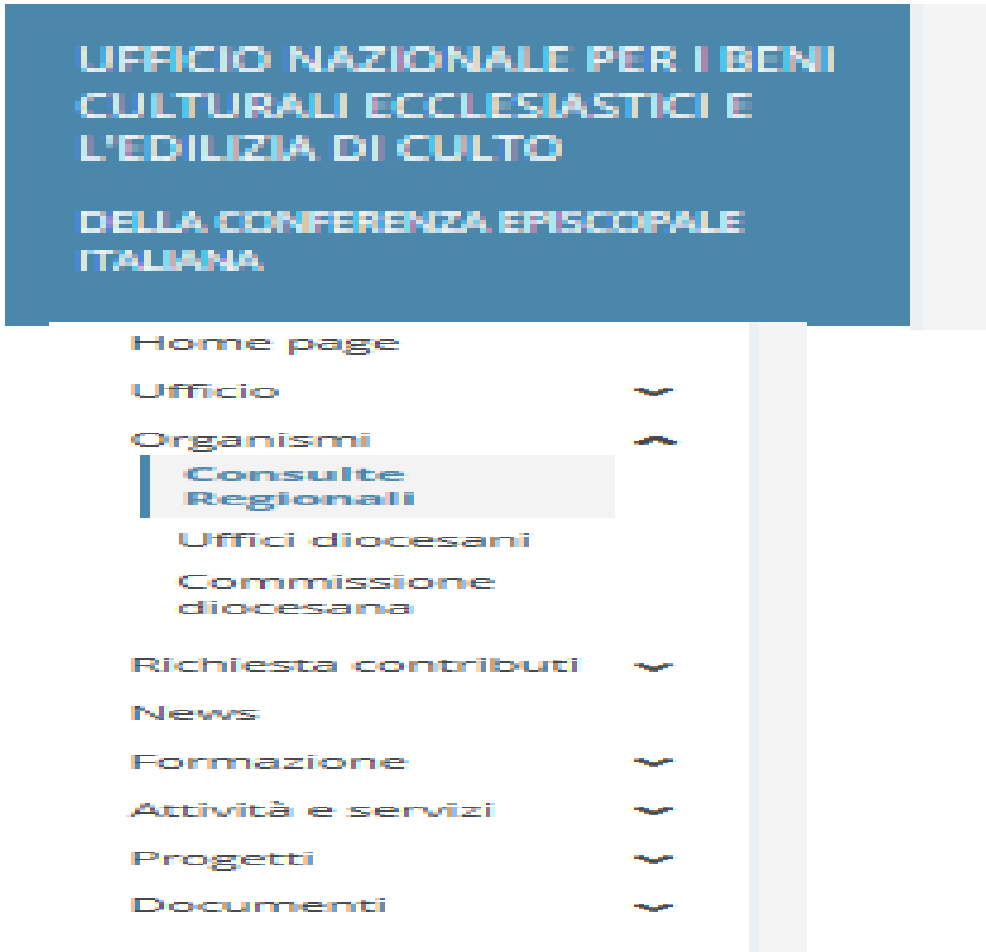
Le parrocchie percorse dalle équipe diocesane

84 %

degli enti sottoposti a schedatura sono stati già visitati per l'inventario diocesano dei beni mobili



Consulte Regionali



LE CHIESE DELLE DIOCESI ITALIANE

Chiese e Parrocchie italiane

Banca dati Elenco chiese

Adesioni Elenco chiese: 224 diocesi

Adesioni Censimento chiese: 178 diocesi

Censimenti conclusi: 85

Banca dati:

25.883 parrocchie

67.504 chiese

33.668 schede A

LE CHIESE DELLE DIOCESI ITALIANE
Chiese e Parrocchie italiane
Utente: Ciro Guerra - Diocesi: Melfi - Rapolla... - Incaricato Diocesano e Schedatore CC
Crea Iter
Periplo
Accedi al forum
Scheda di censimento
Home page » Risultati » Schede
Ricerca Completa
Visualizza
Utility
Modifica Scheda
Attività
Cattedrale
BeWeB
[1 | 2 | 3 | 4 | 5 Successive] di 110
1
Vai
[+ visualizza scheda completa]
avanti
Chiesa di Santa Maria Assunta <Melfi>
Data ultima modifica: 22/10/2019, Data creazione: 27/6/2011
Validata
Stato della scheda
Fonti e Documenti di Riferimento
FTAX documentazione allegata
FTAP fotografia digitale
FTAA Fuschetto A.
FTAD 2019/10/14
FTAN 6WFch05a
FTAT esterno facciata
FTAL-B 053CHBASSA 6WFch05a.JPG
FTAL-A 053CHALTA 6WFch05a.JPG
PUBBLICABILE SI
FTAX documentazione allegata
FTAP fotografia digitale
FTAA Fuschetto A.
FTAD 2019/10/14
FTAN 6WFch05b
FTAT interno navata centrale vista dall'ingresso
FTAL-B 053CHBASSA 6WFch05b.jpg
FTAL-A 053CHALTA 6WFch05b.jpg
PUBBLICABILE SI
FTAX documentazione allegata
FTAP fotografia digitale
FTAA
Codici
Dati Amministrazione Eccles.
Oggetto
Localizzaz. Geografica Ammin.
Localizzaz. Catastale
Georefer. Tramite Punto
Definizione Culturale
Notizie Storiche
Descrizione
Adeguamento Liturgico
Impianti e Funzionalità
Condizione Giuridica e Vincoli
Fonti e Doc. di Riferimento
Compilazione
Annotazione
Aggiornamenti

Chiesa di Santa Maria Assunta <Melfi>

Data ultima modifica: 22/10/2019, Data creazione: 27/6/2011

Validata **Stato della scheda**

Descrizione

DEC

La chiesa Cattedrale di Santa Maria Assunta è stata costruita nel 1076 da Roberto il Guiscardo. Il complesso originario ha subito nel corso dei secoli diversi rifacimenti a causa dei movimenti tellurici che hanno interessato la città di Melfi. L'interno è a tre navate con pianta a croce latina ed è caratterizzato per la presenza di elementi decorativi barocchi. La facciata è in pietra bianca lavorata. Il complesso monumentale è arricchito dalla presenza di un campanile edificato da Noslo de Remerio per volere di Ruggero II Altavilla nel 1153.

DEPN Facciata

DEPD

La facciata normanna venne demolita nel 1723 e sostituita dall'attuale in pietra bianca lavorata. La parte inferiore, nella quale si aprono tre ingressi, è divisa da sei lasene con capitelli compositi che sostengono il cornicione. Alla base della cornice si legge l'iscrizione commemorativa fatta apporre dal vescovo Pasquale Teodoro Basta per ricordare il suo predecessore Mons. Antonio Spinelli. Nella parte superiore della facciata, si apre un finestrone con balaustra e cornici, lavorate da maestranze locali. Lateralmente due nicchie con frontoni ad arco schiacciato completano il prospetto. Il timpano è sormontato da un dado in pietra bianca su cui poggia una croce di ferro.

DEPN Portale

DEPD

Il portale principale, in pietra bianca, presenta stipiti e architrave percorsi da una cornice lavorata a mano. Al centro si nota un ovale retto da due angeli; sul frontone spezzato, sopra una lapide, è collocata la dedica alla titolare della basilica, la Vergine Assunta.

DEPN Porta

DEPD

La porta è stata restaurata nel 2010 ed è stata impreziosita con sei formelle in bronzo lavorato ad opera dello scultore calabrese Eduardo Filippo; le formelle raccontano, partendo dall'alto e da sinistra verso destra, gli episodi dell'Annunciazione, dell'Assunzione della Madonna, della Pentecoste, dei Concili papali che si sono tenuti a Melfi, del martirio di Sant'Alessandro e della visita pastorale del vescovo Gianfranco Todisco.

DEPN Cassettonato

DEPD

La navata centrale è caratterizzata dalla presenza di un soffitto ligneo a cassettoni, al centro del quale campeggia lo stemma a sbalzo colorato del vescovo Spinelli.

DEPN Pavimentazione

DEPD

Il pavimento, costituito da intarsi e lastre di pietre pugliesi, fu fatto posare dal vescovo Domenico Petroni in armonia con il soffitto settecentesco, a seguito del terremoto del 1930. Ad ogni figura geometrica presente sul pavimento corrisponde al rispettivo cassettone riprodotto sul soffitto.

- Codici
- Dati Amministrazione Eccles.
- Oggetto
- Localizzaz. Geografica Ammin.
- Localizzaz. Catastale
- Georefer. Tramite Punto
- Definizione Culturale
- Notizie Storiche
- Descrizione
- Adeguamento Liturgico
- Impianti e Funzionalità
- Condizione Giuridica e Vincoli
- Fonti e Doc. di Riferimento
- Compilazione
- Annotazione
- Aggiornamenti

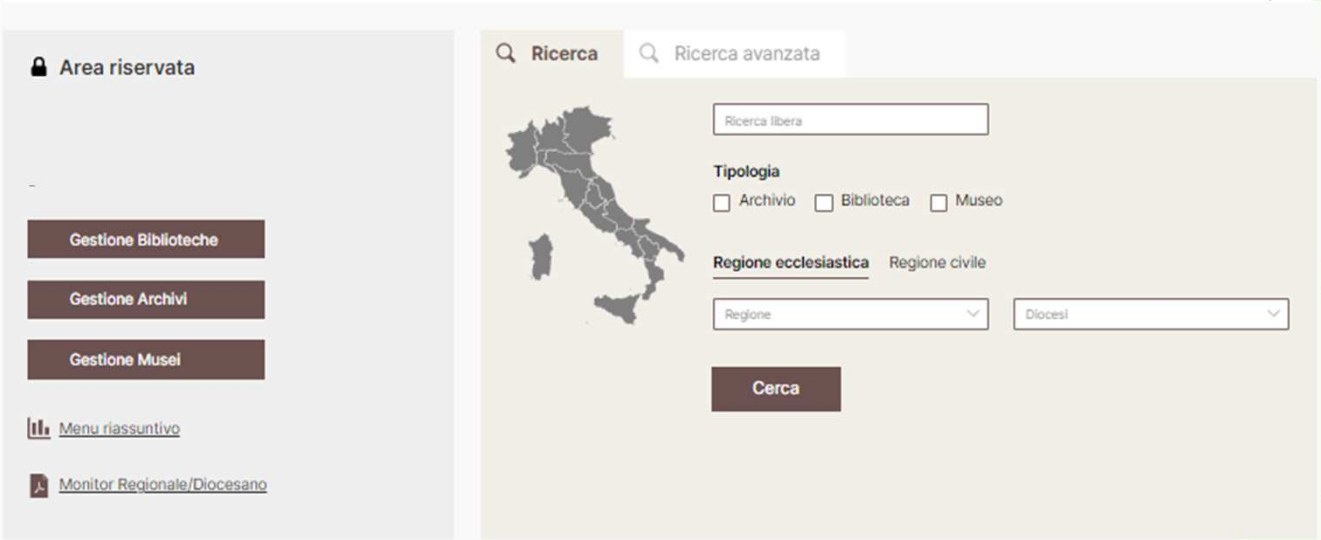
ANAGRAFE
ISTITUTI CULTURALI ECCLESIASTICI
ARCHIVI, BIBLIOTECHE E MUSEI ECCLESIASTICI ITALIANI

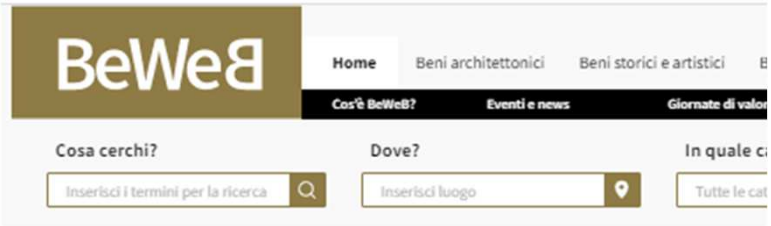
Istituti pubblicati: 1.589

Archivi: 808

Biblioteche: 508

Musei: 273





Diocesi coinvolte: 226

Beni storici e artistici: 4.142.664

Beni architettonici: 66.617

Beni librari: 7.707.626

Beni archivistici: 220.554

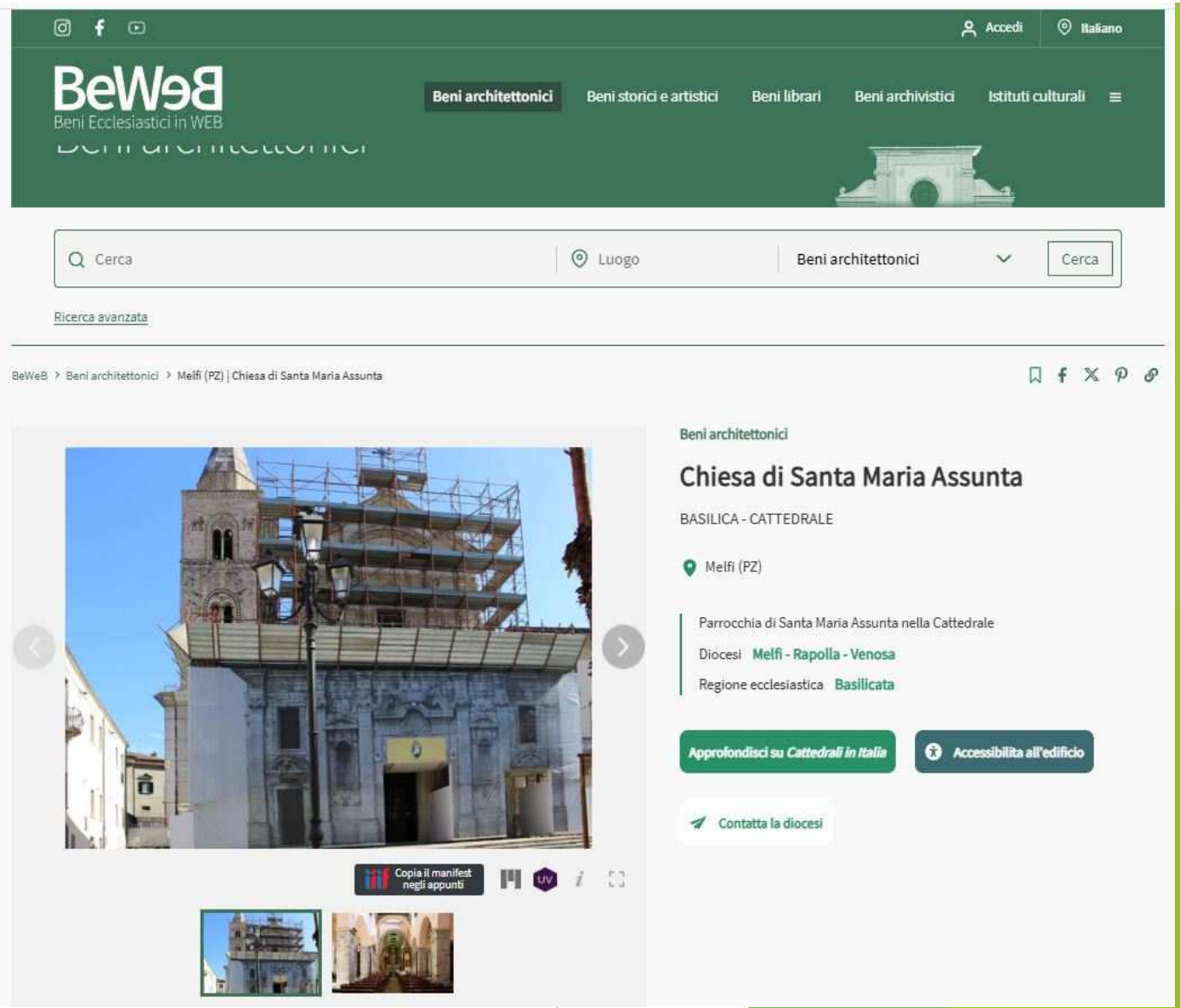
Istituti Culturali Ecclesiastici: 2,317

Persone, Famiglie, Enti: 11.776

Voci di glossario: 481

Tutela e conservazione del patrimonio storico e artistico della Chiesa in Italia

1-2: Premessa
3-4: Aspetti giuridici
5-6: Inventario e catalogazione
7-9: Manutenzione e custodia
10-11: Musei diocesani e sale di esposizione
12-13: Riforma liturgica e nuovi adattamenti
14-16: Restauro degli edifici sacri
17-19: Commissione diocesana
20: Mostre ed esposizioni



Gestione delle emergenze derivanti da eventi calamitosi per il patrimonio culturale

Un servizio della CEI a supporto delle Unità di crisi nazionale e regionali del MIC

Premessa

- Le Diocesi stanno realizzando l'inventario dei beni storico-artistici, degli edifici di culto, dei fondi archivistici, del patrimonio librario e di archivi, biblioteche e musei, dati che provvedono ad aggiornare con regolarità con finalità di conoscenza e riordino, tutela, conservazione, qualificazione e valorizzazione.
- La BD costituisce una fonte aggiornata di dati e informazioni che può risultare estremamente utile in caso di emergenza a seguito di evento calamitoso.
- L'UNBCE, in collaborazione con l'**Unità di Coordinamento Nazionale UCCN–MiC**, ha definito un protocollo per la gestione coordinata dell'emergenza.
- In tale ambito **la CEI metterà a disposizione degli attori principali** (UCCN, UCCR,, …), oltre che dell'incaricato regionale e degli incaricati diocesani del territorio oggetto dell'evento emergenziale, **uno specifico servizio Web** per l'utilizzo della BD degli inventari diocesani.
- I dati e materiali prodotti durante l'emergenza saranno resi disponibili alle Diocesi, che potranno recepirli sulla BD come *Aggiornamento dell'inventario*.

La gestione dei beni nel tempo ordinario

- Le Diocesi e gli Istituti Culturali sono impegnati nel riordino e inventario del patrimonio culturale di loro proprietà.

- Gli Istituti e gran parte delle Chiese (>60%) sono georeferenziati, in maniera esatta su mappa o con *geocoding* a partire dall'indirizzo; i beni mobili sono georeferenziati indirettamente attraverso il loro contenitore.
- I Parroci possono consultare on-line l'inventario dei beni storico-artistici e le Chiese e possono segnalare alla Diocesi la necessità di interventi di restauro, furti, ecc.
- La Diocesi realizza interventi di restauro delle Chiese (cofinanziati da 8x1000) e dei beni mobili; inoltre verifica periodicamente l'inventario parrocchiale in occasione delle Visite Pastorali (o del cambio parroco).

La gestione nel tempo ordinario – evoluzione

- Le Diocesi hanno a disposizione strumenti per:
  - la georeferenziazione diretta su mappa delle Chiese e degli istituti, potendo registrare anche l'angolazione migliore per vedere l'edificio con StreetView.
  - codificare il legame contenuto-contenitore tra beni mobili e chiese / altri edifici
  - individuare sul territorio diocesano possibili «*luoghi di ricovero*», da adibire a depositi temporanei in caso di eventi calamitosi (p.e. chiese non più adibite al culto) *(cfr. la Direttiva MIBAC prevede che il Vescovo Regionale Delegato per i beni culturali ecclesiastici li individui con il Segretariato Regionale MIBAC e il Nucleo TPC dei Carabinieri)*
- Il Parroco ha evidenza della collocazione territoriale dei beni sia di proprietà della parrocchia che di altri enti ecclesiastici (se sono stati oggetto di inventariazione).

La gestione dell'emergenza dopo la calamità

- La **Direttiva del MIC** (Direttiva del **23 aprile 2015** aggiorna quella del 12/12/2013, G.U. n. 75 del 31/3/14) ha definito le «*Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali*».
- Gli attori coinvolti sono: Segretario Generale del MIC, l'Unità di crisi nazionale (UCCN-MIC) e le Unità di crisi regionali (UCCR-MIC), DICOMAC della Protezione Civile, Nucleo TPC dei carabinieri, Vigili del fuoco, ecc.
- La Direttiva definisce il *processo che si sviluppa senza discontinuità dai primi sopralluoghi fino alla fase di ricostruzione e restauro del patrimonio culturale sia immobile che mobile*
- E' prevista una gerarchizzazione delle funzioni diversa rispetto a quella ordinaria: il Segretario regionale, in stretto collegamento con l'UCCN, è l'unica struttura del Ministero che opera in sinergia con le strutture territoriali deputate agli interventi in emergenza (Prefetture, VdF, PC, enti locali).
- **Per i beni di proprietà ecclesiastica è previsto il coinvolgimento del Vescovo Regionale Delegato per i beni culturali ecclesiastici, dell'Incaricato regionale per i BCE, degli Incaricati diocesani BCE e dei Parroci**.

Procedure e strumenti per la gestione dell'emergenza

- Ogni UCCR regionale è organizzata in 3 Unità Operative:
  1. Unità rilievo dei danni del patrimonio culturale
  2. Unità di coordinamento tecnico degli interventi di messa in sicurezza e degli spostamenti dei beni mobili
  3. Unità depositi temporanei e laboratorio di pronto intervento sui beni mobili Il processo
- La «*filiera di attività*» prevede:
  0. Attivazione della struttura operativa e delle comunicazioni
  1. Rilievo del danno, articolato in più fasi:
     - 1.1 Fase speditiva
     - 1.2 Fase di approfondimento
  2. Messa in sicurezza
  3. Gestione deposti temporanei e laboratori di pronto intervento
- I sistemi informatici previsti sono:
  - Applicativo «Community Ministero» (Intranet MIBACT)
  - SIT (sistema informatico territoriale dell'ISCR
  - Applicativi A-DCWeb e B-DPWeb (in fase di perfezionamento)

Alcuni di questi sistemi prevedono l'accesso degli Enti proprietari.

L’emergenza per i beni di proprietà ecclesiastica -1

- **Fase 0 – attivazione del sistema:**
  - coinvolgimento del Vescovo Delegato Regionale BCE per l’individuazione dei luoghi di ricovero (meglio se nel tempo ordinario) con il Segretario Regionale e il Nucleo TPC

- **Fase 1 – rilievo dei danni:**
  - possibilità di richiedere un sopralluogo per il rilievo dei danni, in qualità di enti possessori dei beni
  - concordare e presenziare ai sopralluoghi speditivi e di approfondimento
  - alla conclusione e archiviazione digitale delle schede di rilievo e degli allegati, possibilità di accesso e/o disponibilità di tali dati e informazioni

L’emergenza per i beni di proprietà ecclesiastica - 2

- **Fase 2: messa in sicurezza:**
  - dichiarazione di impossibilità ad effettuare (con risorse proprie e nei tempi richiesti) la necessaria messa in sicurezza dei beni
  - concordare e presenziare ai sopralluoghi per la messa in sicurezza
  - eventuale proposta di progetti di messa in sicurezza
  - alla conclusione e archiviazione digitale della doc. tecnica su messa in sicurezza ed eventuali interventi di consolidamento e restauro, accesso e/o disponibilità di tali dati e informazioni
  - accesso al sistema A-DCWeb

- **Fase 3 - Gestione deposti temporanei e laboratori di pronto intervento:**
  - concordare e presenziare alle attività di pronto intervento in loco, inscatolamento - spostamento – ricollocazione (in particolare per collezioni, fondi archivistici e documenti librari)
  - accesso al SIT dell’ISCR per la consultazione delle informazioni sulla dislocazione dei beni e sulle eventuali attività di pronto intervento a cui sono sottoposti
  - accesso al Sistema informativo del Ministero relativamente ai depositi temporanei presso cui sono stati ricoverati i beni

Il servizio CEI a supporto dell'emergenza

- **In caso di evento calamitoso, la CEI attiverà sul territorio oggetto dell'evento per la rete regionale-diocesana e per gli operatori MIC abilitati, un servizio Web di ricerca e consultazione sulla BD nazionale dei beni storico-artistici e delle Chiese.**

- Oltre alla consultazione, sarà possibile produrre a stampa (formato PDF) le schede MIC precompilate a supporto dei sopralluoghi per il rilievo del danno, la messa in sicurezza, gli interventi in loco e /o lo spostamento in depositi temporanei dei beni.

- Il servizio web sarà utilizzabile anche da dispositivi mobili connessi a Internet, con accesso riservato e sicuro, prevedendo modalità operative semplici e l'accesso privilegiato ai beni tramite mappa (partendo dalle Chiese).

- Le Diocesi avranno la possibilità di registrare i dati rilevati, gli spostamenti avvenuti e gli interventi effettuati, sia durante il sopralluogo che successivamente avendo anche la possibilità di aggiungere nuove immagini e note alle schede dei beni.

Principali funzionalità del sistema

- Accesso al sistema tramite user/password o con one-time-password da PC e dispositivi mobili

- Accesso alla BD dei beni storico-artistici e delle Chiese con possibilità di:
  - ricerca della Chiesa su mappa o tramite ricerca testuale
  - consultazione delle schede complete della Chiesa e dei beni contenuti
  - produzione a stampa (PDF) le schede del MIBACT precompilate con i dati presenti nella BD CEI:
    - «**SCHEDA DI INTERVENTO SUI BENI MOBILI**» *per elenchi di beni mobili che hanno avuto interventi in loco o che sono stati spostati dal contenitore originale in altro sito*
    - «**SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO DEI BENI MOBILI RIMOSSI**» *per singoli beni mobili imballato e allontanato dal luogo originario (inviati ad un laboratorio di restauro o a un deposito*
  - registrazione degli "spostamenti di lotti di beni" in un altro contenitore
  - registrazione di modifiche su singoli beni (es. danni, nuove immagini, ecc.)
  - associare al bene il codice di identificazione attribuito da MIBACT
  - notifica automatica alla Direzione Regionale e all'incaricato regionale del *log giornaliero* delle funzioni eseguite da ogni operatore sul sistema.

Scheda di intervento sui beni mobili

Viene prodotta la stampa della scheda del contenitore (Chiesa) e l'elenco sintetico di tutti i beni contenuti, ognuno corredato dai check da compilare nel rilievo speditivo dei danni:

□ trovato □ non trovato

□ nessun intervento □ intervento in loco: _____
□ da spostare □ _____

Dopo l'elenco dei beni, sarà prevista qualche pagina bianca (solo etichette, senza dati) per eventuali beni rinvenuti nel sito e non inventariati dalla Diocesi.

Alla fine è previsto un quadro di riepilogo a compilazione manuale seguito dalle firme:

Beni inventariati: _____ di cui:
Beni trovati: _____
Beni non trovati: _____
Beni nuovi trovati: _____

Totale beni trovati: _____ di cui:
nessun intervento _____ intervento in loco _____
da spostare _____ ..... _____ ..... _____

Scheda di intervento sui beni mobili - dettagli

Pag. 1: vengono compilate con i dati estratti dalla BD CEI-A le sezioni:

- C4 – LUOGO DI COLLOCAZIONE (CONTENITORE)
- C4.1 - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA DEL CONTENITORE

  In particolare sulla scheda viene indicato come "N. edificio" il codice unico nazionale della Chiesa (id_scheda, es. 228ch01 che indica la Parrocchia con codice 228 e la chiesa (ch) con n. progressivo 01 all'interno della Parrocchia). Si potrà così stabilire e mantenere una corrispondenza con il "N. scheda" del contenitore che inseriranno gli operatori delle squadre di intervento (o altro codice del MIBACT ??).

Pag. 2 e seguenti: vengono compilate con i dati estratti dalla BD CEI-A le sezioni:

- C8 – IDENTIFICAZIONE DEI SINGOLI BENI RIMOSSI (pag. 2)

  Viene prodotto l'elenco dei beni mobili presenti nella Chiesa, utilizzando il formato "Elenco sintetico beni OA".

  Su ogni pagina va prevista una intestazione titolo con Diocesi, Parrocchia, Chiesa con indirizzo completo. In particolare per ogni bene viene indicato come "N. rif. scheda" il codice identificativo unico nazionale del bene (id_scheda, es. 2280007 che indica la Parrocchia con codice 228 e il bene con n. di inventario parrocchiale 0007 (INP). Nel caso di inventari diocesani conclusi, sarà inoltre indicato il codice NCTN, numero di catalogo nazionale unico della BD SIGEC dell'ICCD.

  Si potrà così stabilire e mantenere una corrispondenza con il "N. scheda" del bene sulla "scheda di accompagnamento", che sarà inserito dagli operatori delle squadre di intervento.

  Per la Tipologia, oltre a quelle previste dal MIBACT: OI - opera isolata, S – Serie, F – Frammento, viene previsto anche l'uso della sigla "I – Insieme", per indicare che l'oggetto fa parte di un insieme. Per i beni di questa tipologia vengono specificati Tipologia: "Insieme" (OGTV) e Denominazione dell'insieme (OGTI).

  Per tutti i beni viene inserita anche la collocazione specifica (LDCS), che indica in modo puntuale la collocazione del bene all'interno della chiesa e una foto del bene. L'elenco è ordinato per INP.

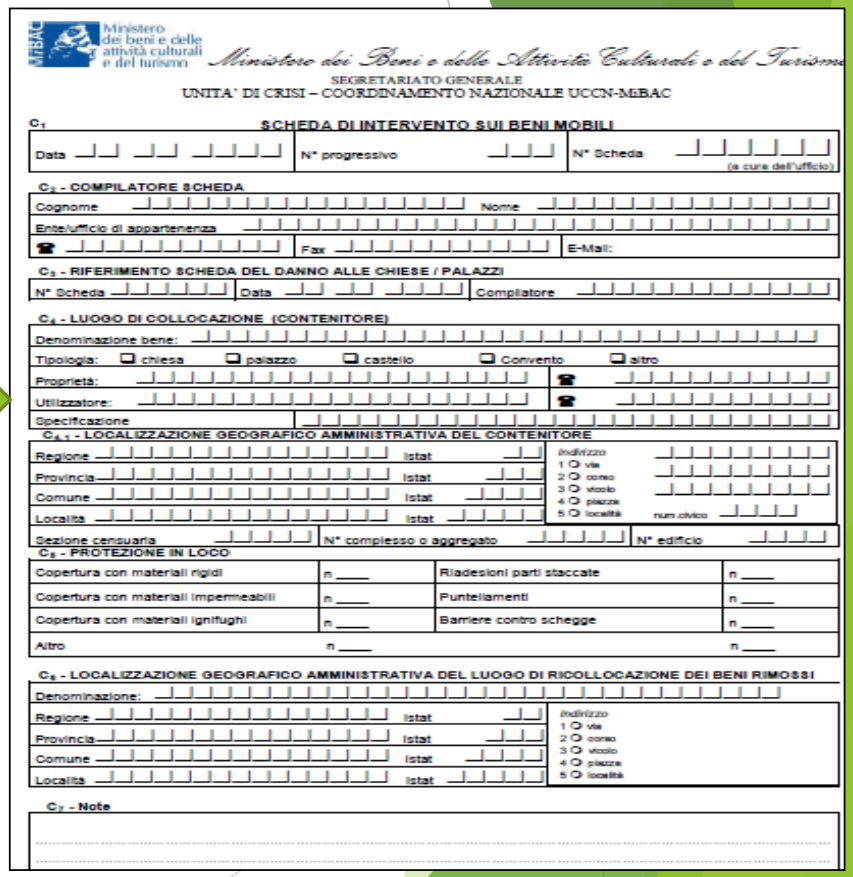
Scheda di intervento sui beni mobili – pag. 1

C4 - LUOGO DI COLLOCAZIONE (CONTENITORE)

Denominazione bene:	Chiesa di Santa Maria delle Budrie		
Tipologia:	x chiesa ❑ palazzo ❑ castello ❑ Convento ❑ altro		
Proprietà:	Parrocchia di Santa Maria delle Budrie	☎	
Utilizzatore:	Parrocchia di Santa Maria delle Budrie	☎	
Specificazione			

C4.1 - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA DEL CONTENITORE

Regione	Emilia Romagna	Istat	08	*Indirizzo*	Via Budrie
Provincia	BO	Istat	037	1 ⦿ via 2 ○ corso 3 ○ vicolo 4 ○ piazza 5 ○ località	
Comune	San Giovanni in Persiceto	Istat	053		
Località	Budrie	Istat			num.civico 95
Foglio: 127	Particelle: A,B,50,33				N° edificio 228CH01



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SEGRETARIATO GENERALE
UNITA' DI CRISI – COORDINAMENTO NAZIONALE UCCN-MiBAC

C1 **SCHEDA DI INTERVENTO SUI BENI MOBILI**

Data | N° progressivo | N° Scheda (a cura dell'ufficio)

C2 - COMPILATORE SCHEDA

Cognome | Nome
Ente/ufficio di appartenenza
☎ | Fax | E-Mail:

C3 - RIFERIMENTO SCHEDA DEL DANNO ALLE CHIESE / PALAZZI

N° Scheda | Data | Compilatore

C4 - LUOGO DI COLLOCAZIONE (CONTENITORE)

Denominazione bene:
Tipologia: ❑ chiesa ❑ palazzo ❑ castello ❑ Convento ❑ altro
Proprietà: ☎
Utilizzatore: ☎
Specificazione

C4.1 - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA DEL CONTENITORE

Regione Istat
Provincia Istat
Comune Istat
Località Istat
Indirizzo: 1 ○ via 2 ○ corso 3 ○ vicolo 4 ○ piazza 5 ○ località — num.civico
Sezione censuaria | N° complesso o aggregato | N° edificio

C5 - PROTEZIONE IN LOCO

Copertura con materiali rigidi	n ____	Riadesioni parti staccate	n ____
Copertura con materiali impermeabili	n ____	Puntellamenti	n ____
Copertura con materiali ignifughi	n ____	Barriere contro schegge	n ____
Altro	n ____		n ____

C6 - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA DEL LUOGO DI RICOLLOCAZIONE DEI BENI RIMOSSI

Denominazione:
Regione Istat
Provincia Istat
Comune Istat
Località Istat
Indirizzo: 1 ○ via 2 ○ corso 3 ○ vicolo 4 ○ piazza 5 ○ località

C7 - Note

Scheda di intervento sui beni mobili – elenco dei beni

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SEGRETARIATO GENERALE
UNITA' DI CRISI – COORDINAMENTO NAZIONALE UCCN-MiBAC

C2 – IDENTIFICAZIONE DEI SINGOLI BENI RIMOSSI

N. Rif. Scheda	Quantità N.	Tipologia CI-S-F	Oggetto	Soggetto/Titolo	Autore	Descrizione	Misure LxHxP / D	Rif. foto

Il RESPONSABILE DELL'ATTIVITA' RIMOZIONE Il RESPONSABILE DEL DEPOSITO

Chiesa di Santa Maria delle Budrie (San Giovanni in Persiceto), 26/04/2023 p.2

2280001

Ambito emiliano sec. XX, Statua Maria Vergine Bambina e Sant'Anna

Tipologia (Quantità)	statua (1)
Datazione	sec. XX, primo quarto (1900 - 1924)
Materia e tecnica (Misure)	gesso dipinto (cm 120.0x60.0x45.0 (HxLxP))
Soggetto	Maria bambina e Sant'Anna
Ambito/Autore	ambito emiliano
Tipo scheda	R
Stato di conservazione (Data)	buono (1994)
Collocazione	Chiesa di Santa Maria delle Budrie (San Giovanni in Persiceto)
Specifiche di collocazione	lato sinistro, cappella prima, parete sinistra
NCTN	214029

Riscontrato ☐SI ☐NO (altra collocazione _____)
Da spostare ☐ (nuova collocazione _____)
Intervento ☐NO ☐SI (tipo intervento _____)
Note _____

2280002

Crespi G. M. sec. XVIII, Dipinto Transito di S. Giuseppe

Tipologia (Quantità)	dipinto (1)
Datazione	sec. XVIII (1725 - 1747)
Materia e tecnica (Misure)	olio su tela (cm 230.0x165.0 (HxL))
Soggetto	Transito di San Giuseppe
Ambito/Autore	ambito bolognese (Crespi, Giuseppe Maria, lo Spagnoletto)
Tipo scheda	R
Stato di conservazione (Data)	buono (1994)
Collocazione	Chiesa di Santa Maria delle Budrie (San Giovanni in Persiceto)
Specifiche di collocazione	navata, cappella prima a sinistra
NCTN	214030

Riscontrato ☐SI ☐NO (altra collocazione _____)
Da spostare ☐ (nuova collocazione _____)
Intervento ☐NO ☐SI (tipo intervento _____)
Note _____

Dopo l'elenco dei beni, sarà prevista qualche pagina bianca per eventuali beni rinvenuti nel sito e non inventariati dalla Diocesi e un quadro di riepilogo seguito dalle firme.

Scheda di accompagnamento dei beni mobili rimossi

- Viene prodotta la stampa della "**SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO DEI BENI MOBILI RIMOSSI**" per il contenitore (Chiesa) con l'elenco sintetico di tutti i beni presenti in un contenitore.

- Se i dati del primo rilievo speditivo sono stati già inseriti sul sistema, si possono stampare solo le schede dei beni da spostare, sennò vanno stampate tutte.

- Se si ha a disposizione nel sopralluogo un portatile o tablet, si può operare selettivamente sui beni sulla base di quanto rilevato nel primo sopralluogo.
  consultare su ogni bene.

Scheda di accompagnamento dei beni mobili rimossi - dettagli

Vengono compilate con i dati estratti dalla BD CEI-A e CEI-OA le sezioni:

- C4 – LUOGO DI COLLOCAZIONE (CONTENITORE)
- C4.1 - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA DEL CONTENITORE

  I dati sono uguali alle omologhe sezioni della SCHEDA DI INTERVENTO SUI BENI MOBILI.

- C5 – IDENTIFICAZIONE

  Prima dei dati specifici del bene (Oggetto, Soggetto, …) verrà inserita una riga con Diocesi, Parrocchia, N. rif. scheda il codice identificativo unico nazionale del bene id_scheda, es. 2280007 che indica la Parrocchia con codice 228 e il bene con n. di inventario parrocchiale 0007 (INP).

  Nel caso di inventari diocesani conclusi, sarà inoltre indicato il codice NCTN, numero di catalogo nazionale unico della BD SIGEC dell'ICCD. Si potrà così stabilire e mantenere una corrispondenza con il "N. scheda" del bene sulla "scheda di accompagnamento", che sarà inserito dagli operatori delle squadre di intervento.

  A seguire i dati del bene mobile, che sono uguali a quelli presenti per ogni bene nell'elenco della SCHEDA DI INTERVENTO SUI BENI MOBILI, a meno della foto.

- C6 – TIPOLOGIA

  Per la Tipologia, oltre a quelle previste dal MIBACT: OI - opera isolata, S – Serie, F – Frammento, viene previsto anche l'uso della sigla "I – Insieme", per indicare che l'oggetto fa parte di un insieme.

Scheda di accompagnamento dei beni mobili rimossi

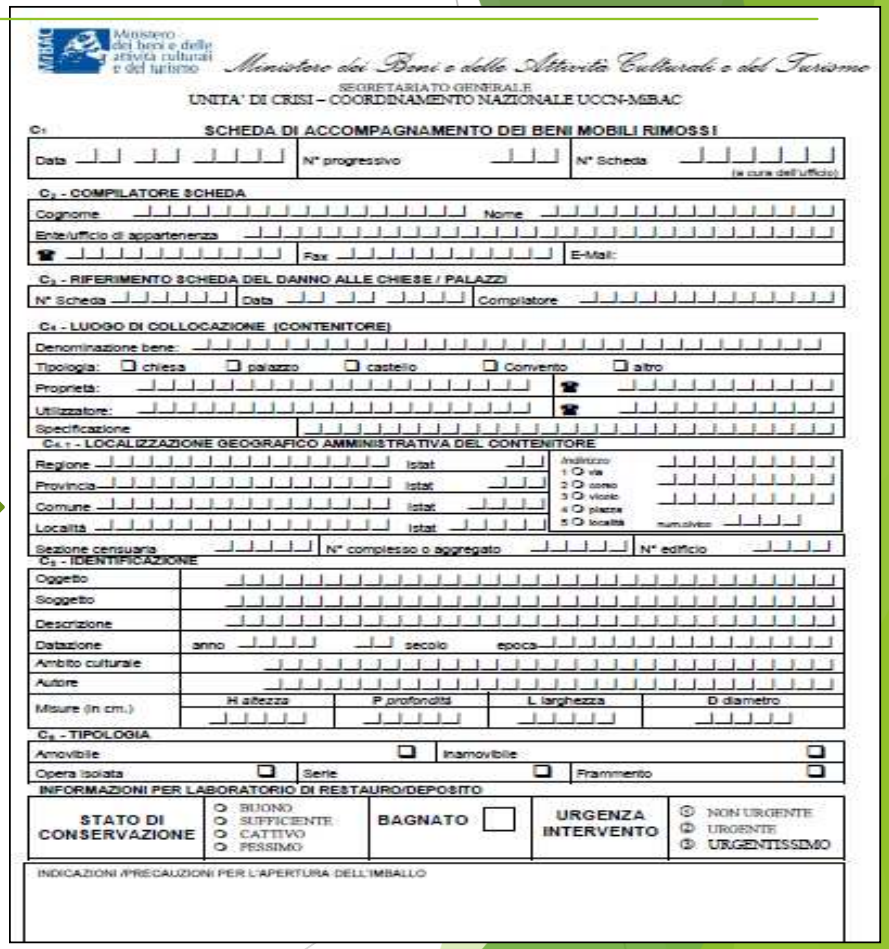
C4 - LUOGO DI COLLOCAZIONE (CONTENITORE)

Denominazione bene:	Chiesa di Santa Maria delle Budrie		
Tipologia:	x chiesa ❑ palazzo ❑ castello ❑ Convento ❑ altro		
Proprietà:	Parrocchia di Santa Maria delle Budrie	☎	
Utilizzatore:	Parrocchia di Santa Maria delle Budrie	☎	
Specificazione			

C4.1 - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA DEL CONTENITORE

Regione	Emilia Romagna	Istat	08	*Indirizzo*	Via Budrie
Provincia	BO	Istat	037	1 ⦿ via 2 ○ corso 3 ○ vicolo 4 ○ piazza 5 ○ località	
Comune	San Giovanni in Persiceto	Istat	053		
Località	Budrie	Istat			num.civico 95
Foglio: 127	Particelle: A,B,50,33				N° edificio 228CH01

+ dati del singolo bene mobile provenienti da BD nazionale CEI



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SEGRETARIATO GENERALE
UNITA' DI CRISI – COORDINAMENTO NAZIONALE UCCN-MBAC

C1 SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO DEI BENI MOBILI RIMOSSI

Data | N° progressivo | N° Scheda (a cura dell'ufficio)

C2 - COMPILATORE SCHEDA
Cognome | Nome
Ente/ufficio di appartenenza
☎ | Fax | E-Mail:

C3 - RIFERIMENTO SCHEDA DEL DANNO ALLE CHIESE / PALAZZI
N° Scheda | Data | Compilatore

C4 - LUOGO DI COLLOCAZIONE (CONTENITORE)
Denominazione bene:
Tipologia: ❑ chiesa ❑ palazzo ❑ castello ❑ Convento ❑ altro
Proprietà: ☎
Utilizzatore: ☎
Specificazione

C4.1 - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA DEL CONTENITORE
Regione Istat
Provincia Istat
Comune Istat
Località Istat
Indirizzo 1 ○ via 2 ○ corso 3 ○ vicolo 4 ○ piazza 5 ○ località
num.civico
Sezione censuaria | N° complesso o aggregato | N° edificio

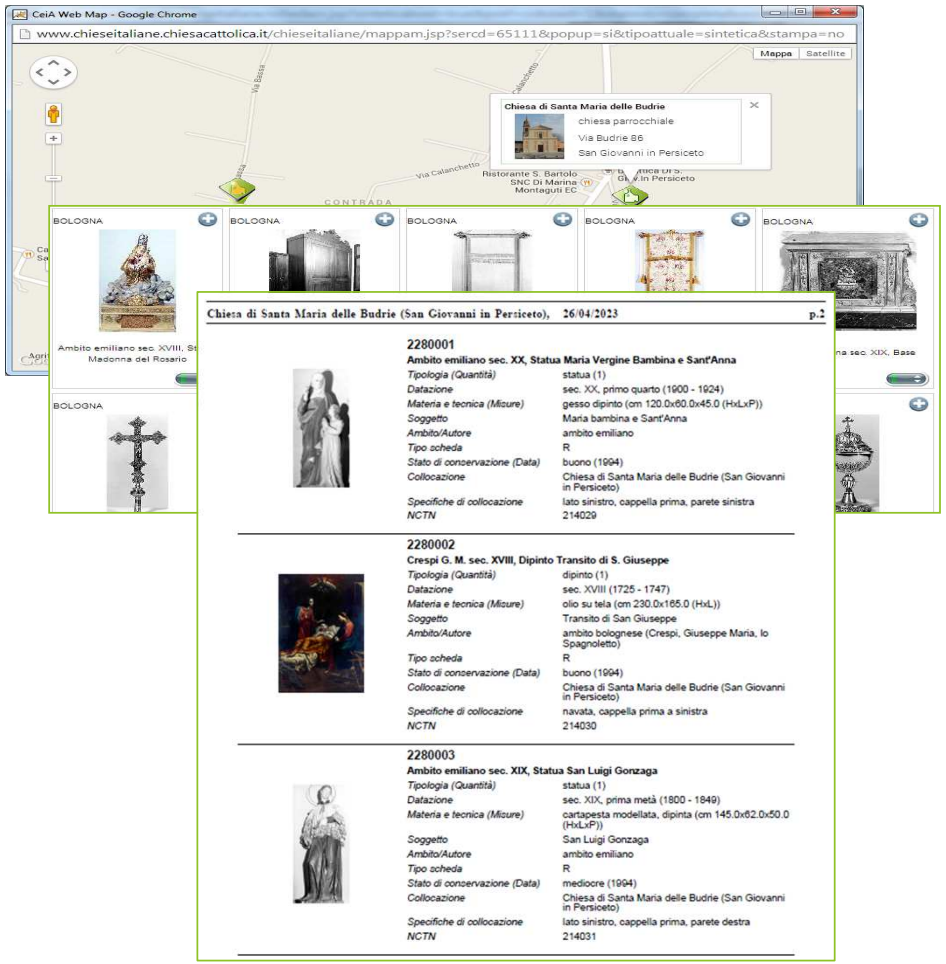
C5 - IDENTIFICAZIONE
Oggetto
Soggetto
Descrizione
Datazione anno secolo epoca
Ambito culturale
Autore
Misure (in cm.) H altezza | P profondità | L larghezza | D diametro

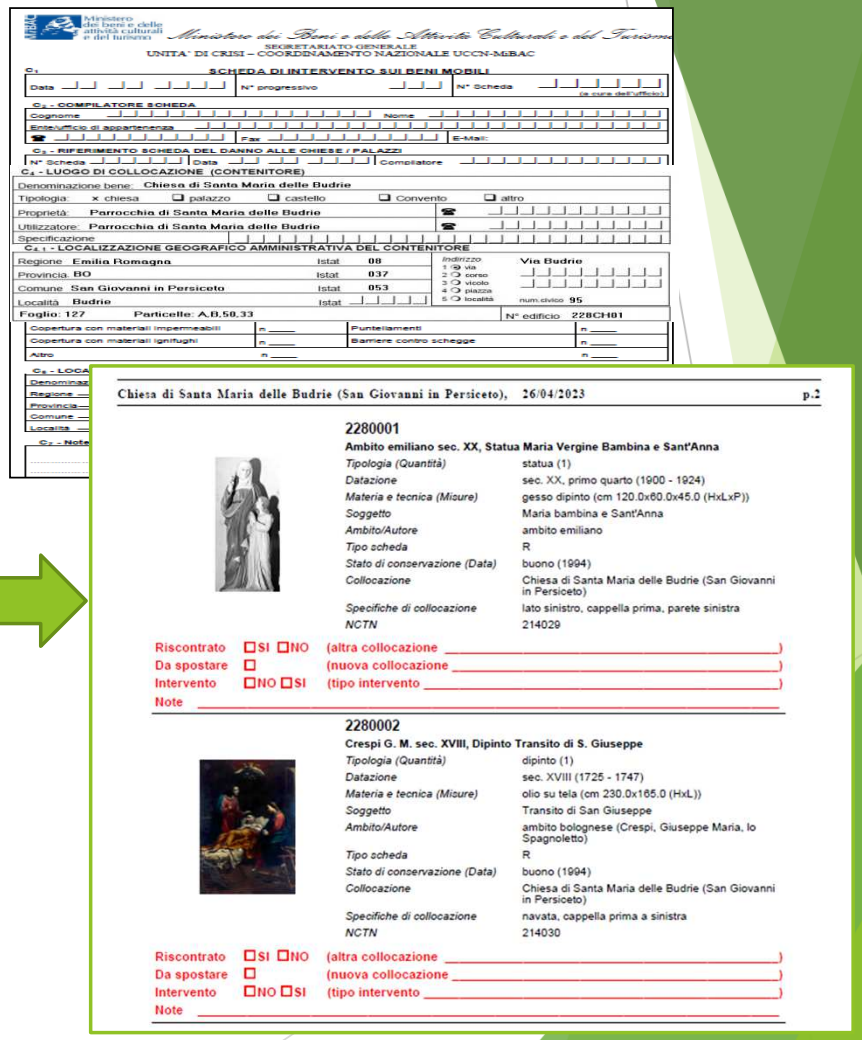
C6 - TIPOLOGIA
Amovibile ❑ | Inamovibile ❑
Opera Isolata ❑ | Serie ❑ | Frammento ❑

INFORMAZIONI PER LABORATORIO DI RESTAURO/DEPOSITO
STATO DI CONSERVAZIONE: ○ BUONO ○ SUFFICIENTE ○ CATTIVO ○ PESSIMO
BAGNATO ❑
URGENZA INTERVENTO: ① NON URGENTE ② URGENTE ③ URGENTISSIMO
INDICAZIONI /PRECAUZIONI PER L'APERTURA DELL'IMBALLO

Operatività della Diocesi: ricerca e stampa

Selezione edificio contenitore





Operatività della Diocesi: spostamento dei beni

1) Selezione sito di origine

2) Selezione sito di destinazione

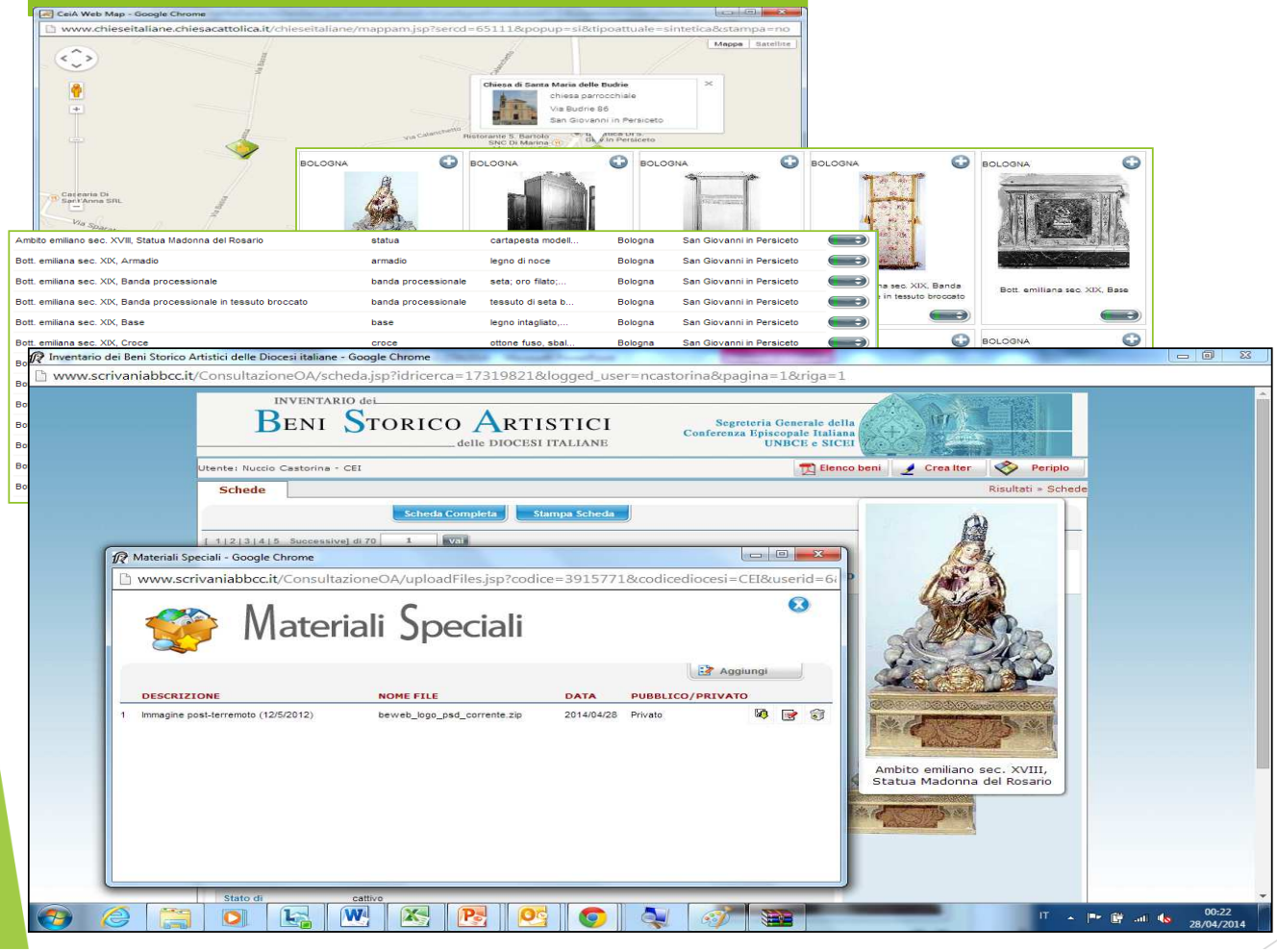
Passi operativi:

1) Individuazione dell'edificio di origine
2) Individuazione della destinazione (laboratorio o deposito)
3) selezione dei beni da spostare

L'operazione dovrà determinare un **Aggiornamento della scheda OA dei beni spostati:** dovranno essere compilati i paragrafi PR - Provenienza (destinazione) e LC - localizzazione (contenitore originario) con storicizzazione del dato precedente.

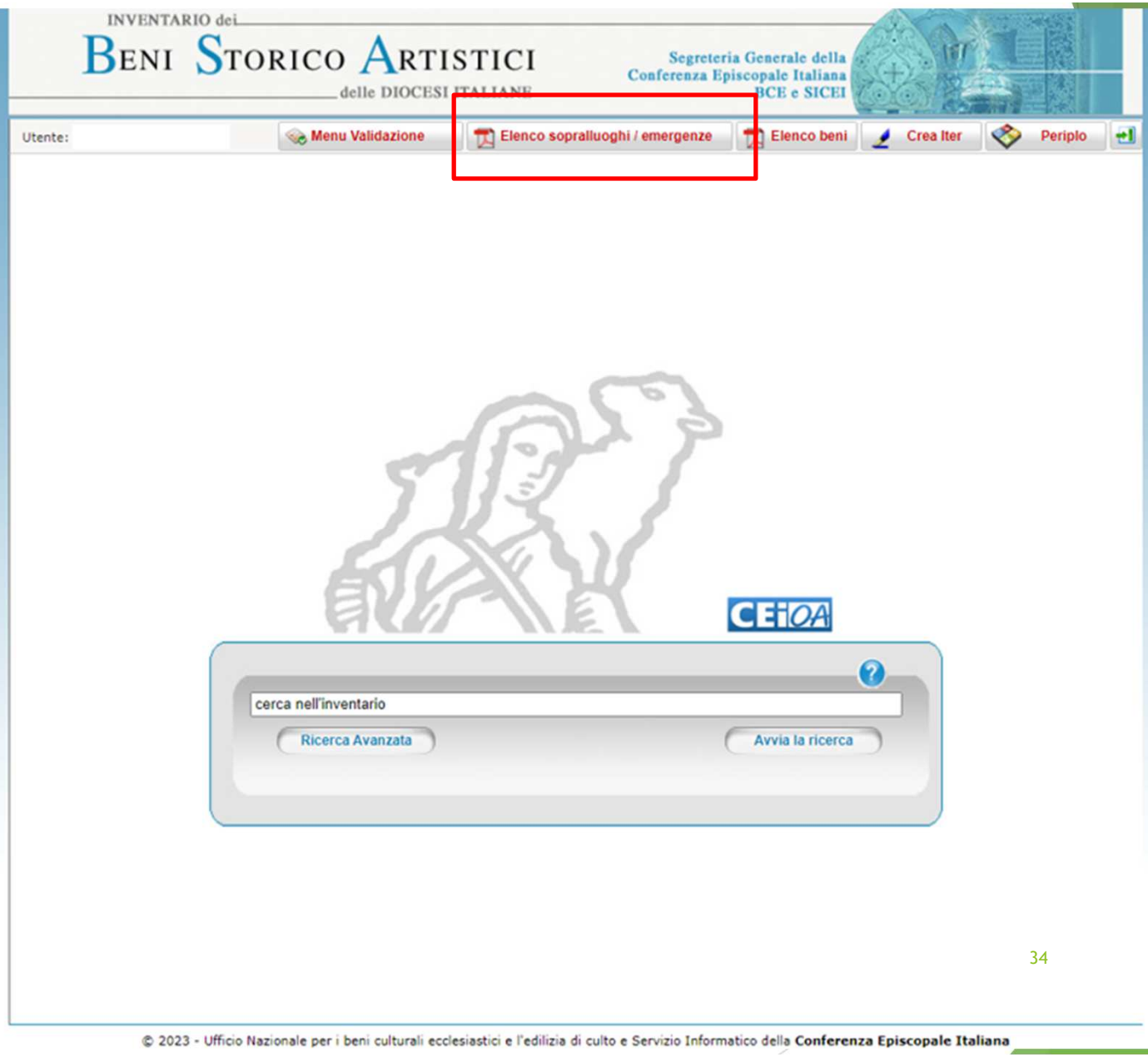
Operatività della Diocesi: modifica dei beni

Selezione edificio contenitore



Passi operativi:

1) Individuazione dell'edificio contenitore
2) Individuazione del bene di cui si intendono modificare / arricchire i dati
3) **Aggiornamento della scheda OA** del bene con storicizzazione del dato precedente.
4) **Inserimento di «Materiali Speciali» sulla scheda del bene** (es. *scansione delle schede di rilievo e allegati, doc. tecnica sulla messa in sicurezza, ecc.*)


INVENTARIO dei
BENI STORICO ARTISTICI
delle DIOCESI ITALIANE
Segreteria Generale della
Conferenza Episcopale Italiana
BCE e SICEI
Utente:
Menu Validazione
Elenco sopralluoghi / emergenze
Elenco beni
Crea Iter
Periplo
CEI OA
cerca nell'inventario
Ricerca Avanzata
Avvia la ricerca
© 2023 - Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto e Servizio Informatico della Conferenza Episcopale Italiana

INVENTARIO dei
BENI STORICO ARTISTICI
delle DIOCESI ITALIANE

Segreteria Generale della
Conferenza Episcopale Italiana
BCE e SICEI

Utente:

Menu Validazione | Elenco sopralluoghi / emergenze | Elenco beni | Crea Iter | Periplo

Produci l'elenco dei beni per sopralluoghi o per la scheda intervento della gestione delle emergenze

Scegli l'elenco da produrre:

Elenco per la scheda intervento della gestione emergenze

- Elenco sopralluoghi
- Elenco per la scheda intervento della gestione emergenze

Intera parrocchia/Ente o chiesa

Diocesi:

Seleziona una diocesi

Parrocchia/ente:

Seleziona una parrocchia/ente

Chiesa / sito:

Nessuna parrocchia/ente selezionata

Titolo *(opzionale, apparirà sul frontespizio)*:

CHIUDI | AVVIA

© 2023 - Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto e Servizio Informatico della **Conferenza Episcopale Italiana**

INVENTARIO dei
BENI STORICO ARTISTICI
delle DIOCESI ITALIANE

Segreteria Generale della
Conferenza Episcopale Italiana
BCE e SICEI

Utente:

Menu Validazione | Elenco sopralluoghi / emergenze | Elenco beni | Crea Iter | Periplo

Produci l'elenco dei beni per sopralluoghi o per la scheda intervento della gestione delle emergenze

Scegli l'elenco da produrre:

Elenco per la scheda intervento della gestione emergenze

Modalità di selezione:

Intera parrocchia/Ente o chiesa

Diocesi:

Verona

Parrocchia/ente:

Seleziona una parrocchia/ente

- Seleziona una parrocchia/ente
- Capitolo canonicale della Cattedrale di Verona <Verona>
- Diocesi di Verona <Verona>
- Parrocchia dei Santi Angeli Custodi <Verona>
- Parrocchia dei Santi Apostoli <Verona>
- Parrocchia dei Santi Benigno e Caro <Cassone, Malcesine>
- Parrocchia dei Santi Ermagora e Fortunato <Centro, Tregnago>
- Parrocchia dei Santi Fabiano e Sebastiano <Maccacari, Gazzo Veronese>
- Parrocchia dei Santi Felice e Adauto <San Felice del Benaco>
- Parrocchia dei Santi Fermo e Rustico <Valgatara, Marano di Valpolicella>
- Parrocchia dei Santi Fermo e Rustico <Verona>
- Parrocchia dei Santi Fermo e Rustico <Mezzane di Sopra, Mezzane di Sotto>
- Parrocchia dei Santi Fermo e Rustico <Colognola ai Colli>
- Parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo <Peri, Dolcè>
- Parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo <Cavalcaselle, Castelnuovo del Garda>
- Parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo <Scardevara, Ronco all'Adige>
- Parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo <Coriano Veronese, Albaredo d'Adige>
- Parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo <Bonavicina, San Pietro di Morubio>
- Parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli <Parona, Verona>
- Parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli <Roncanova, Gazzo Veronese>

© 2023 - Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto e Servizio Informatico della **Conferenza Episcopale Italiana**

INVENTARIO dei
BENI STORICO ARTISTICI
delle DIOCESI ITALIANE

Segreteria Generale della
Conferenza Episcopale Italiana
BCE e SICEI

Utente:

Menu Validazione | Elenco sopralluoghi / emergenze | Elenco beni | Crea Iter | Periplo

Produci l'elenco dei beni per sopralluoghi o per la scheda intervento della gestione delle emergenze

Scegli l'elenco da produrre:
Elenco per la scheda intervento della gestione emergenze

Modalità di selezione:
Intera parrocchia/Ente o chiesa

Diocesi:
Verona

Parrocchia/ente:
Parrocchia dei Santi Apostoli <Verona>

Chiesa / sito:
Tutte le chiese / siti della parrocchia

Titolo *(opzionale, apparirà sul frontespizio)*:

CHIUDI | AVVIA

Generazione report completata!

© 2023 - Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto e Servizio Informatico della **Conferenza Episcopale Italiana**

Gestione Emergenze - Scheda di intervento sui beni mobili

Elenco schede sintetiche tratto dall'Inventario dei beni mobili ecclesiastici della Diocesi di Melfi - Rapolla - Venosa

Descrizione: elenco dei beni del Museo Diocesano (Melfi)

Numero beni: 239

Data: 05/03/2025

FJA0002

Bott. dell'Italia meridionale sec. XIX, Candelabro a parete 1/7

Tipologia (Quantità)	candelabro a parete (1)
Datazione	sec. XIX (1800 - 1899)
Materia e tecnica (Misure)	legno scolpito, dorato (cm 45.0x50.0x55.0 (HxLxP))
Insieme	Sette candelabri a parete
Ambito/Autore	bottega dell'Italia meridionale
Tipo scheda	R
Stato di conservazione (Data)	discreto (2010/12/10)
Collocazione	Episcopio (Melfi)
Specifiche di collocazione	ingresso, scala, piano primo, salone, degli Stemmi, parete sinistra
NCTN	37564

Riscontrato ☐ SI ☐ NO **(altra collocazione** _____ **)**
Da spostare ☐ **(nuova collocazione** _____ **)**
Intervento ☐ NO ☐ SI **(tipo intervento** _____ **)**
Note _____

FJA0003

Ditta John Broadwood & Sons sec. XVIII, Pianoforte a coda

Tipologia (Quantità)	pianoforte a coda (1)
Datazione	sec. XVIII (1700 - 1799)
Materia e tecnica (Misure)	legno scolpito (cm 95.0x130.0x250.0 (HxLxP))
Ambito/Autore	bottega inglese (Ditta John Broadwood & Sons)
Tipo scheda	R
Stato di conservazione (Data)	discreto (2010/12/10)
Collocazione	Episcopio (Melfi)
Specifiche di collocazione	ingresso, scala, piano primo, salone, degli Stemmi, a sinistra
NCTN	195200

Riscontrato ☐ SI ☐ NO **(altra collocazione** _____ **)**
Da spostare ☐ **(nuova collocazione** _____ **)**
Intervento ☐ NO ☐ SI **(tipo intervento** _____ **)**
Note _____

FJA0004

Bott. dell'Italia meridionale sec. XIX, Candelabro a parete 2/7

Tipologia (Quantità)	candelabro a parete (1)
Datazione	sec. XIX (1800 - 1899)
Materia e tecnica (Misure)	legno scolpito, dorato (cm 45.0x57.0 (HxL))
Insieme	Sette candelabri a parete
Ambito/Autore	bottega dell'Italia meridionale
Tipo scheda	R
Stato di conservazione (Data)	discreto (2010/12/10)
Collocazione	Episcopio (Melfi)
Specifiche di collocazione	ingresso, scala, piano primo, salone, degli Stemmi, parete di fondo, a sinistra

Riscontrato ☐ SI ☐ NO **(altra collocazione** _____ **)**
Da spostare ☐ **(nuova collocazione** _____ **)**
Intervento ☐ NO ☐ SI **(tipo intervento** _____ **)**
Note _____

Tutti i dati sono riservati. Non e' consentita la riproduzione, il trasferimento, la distribuzione o la memorizzazione di una parte o di tutto il contenuto delle singole schede in qualsiasi forma. Sono consentiti lo scorrimento delle pagine e la stampa delle stesse solo ed esclusivamente per uso personale e non ai fini di una ridistribuzione.

FJA0170

Bott. napoletana sec. XVII, Secchiello per acqua benedetta

Tipologia (Quantità)	secchiello per acqua benedetta (1)
Datazione	sec. XVII, prima metà (1600 - 1649)
Materia e tecnica (Misure)	argento sbalzato, cesellato (cm 18.0x14.0 (HxL))
Insieme	Secchiello per acqua benedetta con aspersorio
Ambito/Autore	bottega napoletana
Tipo scheda	R
Stato di conservazione (Data)	discreto (2010/06/15)
Collocazione	Museo Diocesano (Melfi)
Specifiche di collocazione	ingresso, cortile, parete destra, ingresso, portico, parete frontale, a sinistra, porta prima, vano, in fondo, arcata terza, parete sinistra, a sinistra, vetrina
NCTN	37338

Riscontrato ☐ SI ☐NO **(altra collocazione** _____**)**
Da spostare ☐ **(nuova collocazione** _____**)**
Intervento ☐NO ☐ SI **(tipo intervento** _____**)**
Note _____

FJA0171

Bott. napoletana sec. XVII, Aspersorio

Tipologia (Quantità)	aspersorio (1)
Datazione	sec. XVII, prima metà (1600 - 1649)
Materia e tecnica (Misure)	argento sbalzato (cm 26.5x4.0 (HxL))
Insieme	Secchiello per acqua benedetta con aspersorio
Ambito/Autore	bottega napoletana
Tipo scheda	R
Stato di conservazione (Data)	discreto (2010/06/15)
Collocazione	Museo Diocesano (Melfi)
Specifiche di collocazione	ingresso, cortile, parete destra, ingresso, portico, parete frontale, a sinistra, porta prima, vano, in fondo, arcata terza, parete sinistra, a sinistra, vetrina
NCTN	195347

Riscontrato ☐ SI ☐NO **(altra collocazione** _____**)**
Da spostare ☐ **(nuova collocazione** _____**)**
Intervento ☐NO ☐ SI **(tipo intervento** _____**)**
Note _____

Grazie per l’attenzione!